



COMUNE DI BUCCHERI
(Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa)
Palazzo Municipale "Dott. V. Spanò"
Piazza Toselli n. 1 – 96010 BUCCHERI
Tel. 0931880359 – Fax 0931880559

Ufficio del Sindaco

Prot. n. 5555

All.

12/07/2017

dd 13-07.2017

AVVISO PUBBLICO

“Aiutaci a prevenire gli incendi.....diventa controllore del tuo territorio”.

Gentili Cittadini,

tra ieri e oggi quasi tutta l'Italia meridionale sta bruciando. Bruciano i boschi del Gargano, sta bruciando il Vesuvio, sta bruciando il Pollino (Calabria e Basilicata), sta bruciando la nostra amata Sicilia. Tutto negli ultimi due giorni. Probabilmente si tratta di incendi dolosi, ancora non lo sappiamo. Ma è probabile. Tuttavia, oltre ai piromani e criminali, molti incendi sono causati dall'assenza, nella cittadinanza, di regole elementari di comportamento e di senso civico, come ad esempio l'abbandono di mozziconi di sigarette accese nel bosco, il non essersi accertati di aver spento la brace nelle aree pic-nic quando si va via, ecc. I dati sugli incendi boschivi nel periodo 2000-2015 indicano che circa il 60% degli incendi sono di origine dolosa (piromani, criminalità, atti intimidatori e mafiosi, ecc); il restante 40% sono da attribuire ad altre cause, tra cui l'assenza di regole elementari di comportamento e lo scarso senso civico di tanta parte della popolazione. Più volte è stato accertato che chi causava incendi boschivi per propria negligenza e mancanza di senso civico, spesso non si rendeva neanche conto di essere stato lui stesso la causa dell'incendio. Questi stessi individui poi, nei social network, inveivano con termini violentissimi e irripetibili contro i supposti artefici dell'incendio. Purtroppo spesso si ignora che in estate, negli ambienti mediterranei, anche una piccola scintilla del nostro fiammifero o accendino può causare un incendio. E questo

succede più di quanto ognuno di noi possa credere. Pertanto, responsabilizziamoci. Diventiamo cittadini consapevoli. Chi ancora oggi butta dal finestrino di un'auto in corsa un mozzicone di sigaretta acceso, non è un cittadino consapevole. E' colpevole quanto un piromane. Va da sé che non può sottrarsi anche una responsabilità politica. Nei nostri ambienti, e soprattutto nella macchia mediterranea, nelle leccete, nelle pinete (sono le formazioni forestali col più alto livello di combustibilità) non si può non intervenire con una prevenzione selvicolturale che elimini gran parte del combustibile radente e di superficie, in modo da rendere difficile la trasmissione del fuoco alle chiome degli alberi. Un incendio radente o di superficie può essere controllabile, un incendio di chioma è invece incontrollabile. Non possiamo facilmente eliminare gli incendi boschivi, di qualsiasi natura essi siano, ma possiamo decisamente ostacolare maggiormente la trasmissione del fuoco, attraverso:

- **una maggiore organizzazione di tutto il processo che parte dall'avvistamento del fuoco all'arrivo dei mezzi di soccorso;**
- **una azione di prevenzione selvicolturale negli ambienti mediterranei che riduca la presenza di combustibile vivo e morto in bosco;**
- **il rispetto delle Ordinanze Sindacali riguardanti la prevenzione di incendi e la pulizia di fondi privati incolti (a tal riguardo sono in corso i controlli della Polizia Municipale atti ad accertare la pulizia dei fondi privati insistenti nel territorio comunale).**

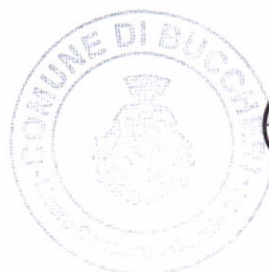
Ma anche attraverso azioni che riguardano noi stessi, noi come singoli individui, riassumibili:

- **in una maggiore consapevolezza che il bosco è un bene di interesse pubblico e in quanto tale va salvaguardato (tale concetto non è ancora ben radicato in larga parte della popolazione);**
- **nell'essere consapevoli che una scintilla, un fiammifero, un mozzicone di sigaretta può causare, a volte a nostra insaputa, un incendio boschivo di elevata intensità.**

Nei confronti degli incendi boschivi, occorre la responsabilizzazione di tutti noi.

Per quanto sopra se vedete persone che appiccano incendi informatici tempestivamente, non vediamo l'ora di acciuffare questi delinquenti.

Chiamate i Carabinieri, chiamate il Corpo Forestale, chiamate la Polizia Municipale..... Aiutateci a monitorare il nostro territorio.



Il Sindaco
Alessandro Caiazzo